

“FACCIAMO L’UOMO”:
PROPOSTE FILOSOFICHE
PER UN UMANESIMO
CRITICO

Studi in onore di Andrea Poma

a cura di Luca Bertolino

 MIMESIS

Volume pubblicato con il contributo dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Collana: *minimaphilosophica*, n. 7
Isbn: 9788857582283

© 2021 – MIM EDIZIONI SRL
Via Monfalcone, 17/19 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383

INDICE

9 PREMESSA

CONVEGNO

Luca Bertolino

13 APERTURA DEI LAVORI

15 INDIRIZZI DI SALUTO

15 *Gianluca Cuniberti*, Vice-Rettore alla Ricerca
per le Scienze Sociali e Umanistiche

16 *Reinier Munk*, Former President
della Hermann-Cohen-Gesellschaft

18 *Adriano Fabris*, Presidente della Società Italiana
di Filosofia Morale

20 *Gianluca Cuzzo*, Direttore del Dipartimento
di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Luca Bertolino

27 FACCIAMO IL MAESTRO

Andrea Poma

35 ETICA DEONTOLOGICA E PLURALISMO MORALE

Sergio Pasteris

47 FILOSOFANDO VO

Massimo Pitzianti

55 BAGATELLA

- 59 *Massimo Pitzianti*
TRASCRIZIONE DI J. S. BACH, *DIE KUNST DER FUGE*,
BWV 1080, CONTRAPUNCTUS 9 A 4 ALLA DUODECIMA
- 75 *Massimo Pitzianti*
NOTE PER L'ESECUZIONE DI J. S. BACH,
DIE KUNST DER FUGE, BWV 1080, CONTRAPUNCTUS 9 A 4
ALLA DUODECIMA
- 81 *Hartwig Wiedebach*
ESSERE BUONI – UNO SCHIZZO PATICO
- 93 *Helmut Holzhey*
HIJOB, EINE BESINNUNG AUF DIE GRENZEN
DER THEODIZEE
- 109 *Hans Martin Dober*
DER WITZ UND SEINE BEZIEHUNG ZUM BEWUSSTSEIN
- 125 *Pierfrancesco Fiorato*
SEI GRADI: COHEN E GLI “ORIZZONTI ETICO-POLITICI
DEL MODERNO/POSTMODERNO”
- 141 *Jack Bemporad*
LET US MAKE MAN
- 145 *Vladimir Belov*
COHEN IN RUSSLAND:
EINIGE ALLGEMEINE BEMERKUNGEN
- 149 *Andrés Ancona*
AMICI NEL VERBO
- 157 *Gian Vito Zani*
PER UN'ECONOMIA CRITICA
- 161 *Reinier Munk*
DUBITO, ABER OHNE HUMOR GEHT ES NICHT

- 181 *Ilaria Bertone*
DE TUO TIBI
- 191 *Gianna Gigliotti*
AMICUS ANDREA ET AMICA VERITAS
- 197 *Jacob Golomb*
A TRIBUTE TO PROFESSOR ANDREA POMA:
A SCHOLAR AND A FRIEND
- 203 *Pietro B. Rossi*
PER UN AMICO

SAGGI

- 215 *Franco Biasutti*
MODERNITÀ E FORMAZIONE DELL'UOMO.
SVILUPPO E DECLINO DELL'IDEA DI PROGRESSO
- 227 *Giuseppe Cantillo*
UNA RINNOVATA MODERNITÀ OLTRE LA POSTMODERNITÀ.
IN MARGINE A *CADENZE* DI ANDREA POMA
- 253 *Gian Paolo Cammarota*
ANDREA POMA E LA FILOSOFIA DEL PENSIERO PURO
- 265 *Ezio Gamba*
HUMOUR E FIGURA. SPUNTI PER UN'ARTE UMANISTICA
A PARTIRE DALL'ESTETICA COHENIANA
- 277 *Renate Schindler*
ZUR ZUKUNFTSVISION DER IDEE DES EWIGEN FRIEDENS.
DENKIMPULSE IN HERMANN COHENS SCHRIFT
DEUSCHTUM UND JUDENTUM
- 293 *Irene Abigail Piccinini*
HERMANN COHEN E L'EUROPA, TRA MUSICA E POLITICA

303 *Christian Wiese*
ZWEIERLEI HUMANISMUS IM SCHATTEN DES INHUMANEN.
HERMANN COHEN UND MARTIN BUBER ÜBER ZIONISMUS,
MESSIANISMUS UND DIE MENSCHHEITSIDEE WÄHREND
DES ERSTEN WELTKRIEGS

323 *Irene Kajon*
PER UN UMANESIMO SECOLARE-RELIGIOSO:
BUBER INTERPRETE DI SPINOZA

339 *Paola Ricci Sindoni*
KARL JASPERS: UMANESIMO E *PHILOSOPHIA PERENNIS*

351 *Werner Flach*
DAS KULTURWISSENSCHAFTLICHE METHODENKONZEPT
DER HERMENEUTIK

369 *Carmelo Vigna*
PER UN VERO UMANESIMO. TRE INDICATORI

375 *Francesco Totaro*
FACCIAMO L'UMANO: L'UTOPIA DELLA PERSONA
PER LA "VALIDITÀ" DELL'ESPERIENZA

387 *Maurizio Ferraris*
CONSUMMATUM EST

APPENDICE

405 BIBLIOGRAFIA DEGLI SCRITTI DI ANDREA POMA

Luca Bertolino
APERTURA DEI LAVORI

Colleghe e Colleghi, Studentesse e Studenti, Signore e Signori, diamo avvio ai lavori del convegno di studio su “‘Facciamo l’uomo’: proposte filosofiche per un umanesimo critico”, organizzato per riflettere sul contenuto del lavoro filosofico del professore Andrea Poma, in occasione del congedo dalla vita accademica. “Facciamo l’uomo” (*na’aseh ’adam*), ripresa del versetto 26 di *Genesi* 1, costituisce il titolo dell’ultimo capitolo dell’ultimo libro del Festeggiato, *Cadenze. Note filosofiche per la postmodernità* (Mimesis, Milano-Udine 2014), non soltanto a suggellare un percorso teorico, quanto piuttosto a ribadire e ad aiutarci a comprendere un compito mai finito a cui siamo chiamati.

Tornerò dopo i saluti istituzionali sulle implicazioni dell’argomento per il convegno; la *lectio magistralis*, i relatori e i partecipanti alle tavole rotonde aiuteranno a coglierne alcune sfaccettature. In prima battuta – espressione che uso volutamente pensando anche alla sua dimensione musicale – desidero esplicitare quanto trovate sul pieghevole del programma: “Se dunque non possiamo più credere in una ‘storia dell’umanità’, che procede sicura e garantita verso il proprio fine, possiamo però vivere e narrare sempre nuovamente ‘storie di umanità’, nelle quali la nostra umanità effettivamente si produce, pur nella fragilità e nell’imperfezione” (Andrea Poma, *Cadenze*, cit., p. 356).

L’orizzonte entro il quale si colloca la proposta filosofica di Poma, come formulata nell’ultima fase della sua riflessione, è quello della “condizione postmoderna”, caratterizzata secondo Jean-François Lyotard dalla fine delle “metanarrazioni”, cioè dei grandi racconti universalistici attraverso i quali il sapere moderno ha via via preteso di legittimarsi, e intesa da Poma specialmente come cultura segnata da un cambiamento reale e radicale, forse addirittura epocale, rispetto a quella moderna. Il “capitalismo trionfante”,

perché “realizzato”, e “ineluttabilità del cosiddetto progresso tecnologico, vissuto come il fato cieco di una vera e propria ‘seconda natura’” – così l’autore di *Cadenze* (rispettivamente pp. 281, 328 e 353) –, devono essere presi sul serio, vale a dire fatti oggetto sia di un lavoro filosofico di analisi e di comprensione sia di una proposta programmatica alternativa, per la quale Poma trova ispirazione nella tradizione del cosiddetto idealismo critico (Platone, Descartes, Leibniz, Kant, Cohen, Cassirer – per citare autori a lui cari e da lui studiati), ma solamente nella misura in cui essa sia stata verificata e opportunamente ripensata.

Narrare storie di umanità nella consapevolezza della fragilità e dell’imperfezione umane significa, per Poma, coltivare la *Sehnsucht* (‘anelito’, nella traduzione imperfetta di una parola intraducibile) della forma, nella consapevolezza – questa la lezione dell’idealismo critico – che essa non è mai un possesso acquisito, ma rappresenta un compito infinito (cfr. *Yearning for Form and Other Essays on Hermann Cohen’s Thought*, Springer, Dordrecht 2006, pp. 313-379). L’umanità (in tedesco *Humanität*, distinta dalla *Menschheit*, quale natura razionale dell’essere umano), in buona sostanza, è presente nella sua assenza, quanto a dire che si realizza incessantemente nel rapporto con l’assenza. Siamo protesi verso qualcosa che non sappiamo che cos’è e come è, ma che nondimeno è presente nella forma della propria assenza: dunque sappiamo che è e ci confrontiamo su come debba essere.

Ci attendono due giornate in cui vivremo e narreremo storie di umanità, con al centro quella del professore Andrea Poma, del pensatore e dell’uomo, del suo idealismo critico e della sua *Sehnsucht* di unità. Seguendo le tracce della sua attività di ricerca e di docenza proveremo anche a produrre, consapevoli dei limiti, ma consolati dalla condivisione dello sforzo, la nostra umanità. “Facciamo l’uomo”, allora: grazie ad Andrea Poma e in onore a lui ci troviamo appunto qui convenuti per studiare insieme.